COLARI
CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI

Al Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti

VIA PEC
Roma, 6 luglio 2016
Prot. n. 71

Signor Ministro,

con la nostra del 2 luglio u.s. prot. n. 67 abbiamo proposto e rappresentato interventi di "emergenza" certamente in grado di evitare a Roma una situazione ancora più grave. Tali interventi, però, non possono rappresentare una soluzione organica e completa, perché la principale causa dell'attuale situazione deve essere individuata nella mancanza di impianti idonei a ricevere quanto deriva dal trattamento degli impianti e dunque a completare il ciclo, evitando i gravi danni e rischi per l'ambiente derivanti dal turismo dei rifiuti con notevole aggravio di costi per la collettività.

Ciò di cui Roma e Provincia ha un drammatico ed urgente bisogno è dunque una discarica di servizio ed impianti di valorizzazione energetica del CDR.

La decisione di non consentire l'utilizzo della discarica di Malagrotta come mera discarica di servizio agli impianti, senza averne preventivamente individuata e resa operativa un'altra, ha comportato la necessità di collocare in varie regioni italiane centinaia di migliaia di tonnellate di FOS e residui di lavorazione in idonei impianti di smaltimento. Ciò ha comportato non solo un enorme aumento dei costi (dovuti alle spese di trasporto ed ai più alti prezzi di conferimento), ma anche la difficoltà di reperire tali impianti spesso saturi perché vi accedono rifiuti dai relativi ATO ed anche da altre regioni italiane.

Anche la carenza di impianti di termovalorizzazione regionali impone la collocazione di altrettante centinaia di migliaia di tonnellate di CDR prodotto dagli impianti di trattamento in impianti di termovalorizzazione o cementifici italiani, che però, saturati dalle richieste di bacino e spesso fermi per lavori di manutenzione, non sono di solito disponibili a ricevere il CDR e, di conseguenza, molto spesso è necessario far "emigrare" enormi quantità in impianti esteri (Portogallo, Cipro, Bulgaria e Romania), e ciò non solo incontrando enormi difficoltà per lo svolgimento delle necessarie pratiche autorizzative, ma fronteggiando anche continue richieste di aumento dei prezzi di conferimento.

Per quanto riguarda i termovalorizzatori, è intervenuto anche il Governo, che all'art. 6 del Decreto cd. "Sblocca Italia" del 12 settembre 2014 n. 133, li definisce "*infrastrutture ed insediamenti strategici di preminente interesse nazionale che realizzano un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti urbani*" ed ha previsto, di conseguenza, la realizzazione di 12 impianti per garantire il fabbisogno energetico nazionale, indicando, nell'originaria stesura, gli impianti di Malagrotta e di Albano.
Di quest'ultimo non vi è più traccia nell'ultima stesura dello schema di DPCM di applicazione del suddetto Decreto, perché inopinatamente la Regione Lazio, con nota

Viale del Poggio Fiorito, 63 • 00144 Roma • Tel. 06.59.20.341 • Fax 06.54.28.08.97 - 06.59.16.871
C.F. 06725630583 - P. IVA 01603081009 - C.C.I.A.A. 538809 - Iscr. Trib. Roma 7242/84
Fondo Cons. 10.332,00 i.v. e-mail: colari@colari.it - www.colari.it

prot. 667897 del 2 dicembre 2015, ha comunicato che il termine di validità della relativa Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata il 13 agosto 2009 è trascorso e che pertanto la stessa dovrebbe intendersi decaduta, mentre, ope legis, la medesima deve essere prorogata, giusta istanza avanzata per tempo dal Consorzio Coema.
Tale posizione della Regione contravviene palesemente alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 ottobre 2014 prot. 0022295 GAB (Circolare interpretativa delle modifiche apportate dal D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 46 al D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152), che al punto 3 lett. d) prevede espressamente che: "*sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) in vigore alla data dell'11 aprile 2014 (di fatto la loro durata è raddoppiata)*".
Di conseguenza, la durata dell'A.I.A. dell'impianto di Albano, in scadenza alla data del 22.11.2015, deve intendersi automaticamente prorogata al 22.11.2020.
Solo per notizia dell'impianto di Albano, è stato aperto il cantiere in data 29 dicembre 2008 (in allegato, foto apertura) e da parte della Pontina Ambiente S.r.l. (Consorziata del Coema), stante l'urgenza di disporre dell'impianto, sono stati addirittura acquistati gli impianti speciali tecnologici, con elevati investimenti, dal Gruppo giapponese JFE, impianti tutt'ora giacenti in magazzino.

Per quanto concerne, invece, la carenza della discarica di servizio, indispensabile per risolvere in maniera definitiva ogni problematica concernente lo smaltimento dei rifiuti urbani di Roma Capitale, la Regione ha omesso di dare istruttoria alle tre istanze rivolte per tempo (ottobre 2009), in previsione dell'esaurimento delle volumetrie di Malagrotta; istruttoria che, come previsto dalla Legge regionale n.27 del 9 luglio del 1998 art.16, deve essere eseguita dalla Regione entro il termine di 90 giorni.
Inutili, a questo proposito, sono state le nostre sollecitazioni ed istanze, ed il risultato è sotto gli occhi di tutti.

A questo punto non sappiamo più cosa dire e fare e non possiamo vedere morire, nell'inerzia e nelle omissioni delle Autorità e Soggetti più o meno competenti e interessati, una organizzazione che abbiamo messo su in 50 anni di lavoro e che tanto ha dato per i servizi ambientali a Roma e Provincia, e non solo, per cui ci prepariamo a presentare una articolata e documentata denuncia alla Procura della Corte dei Conti, perché accerti gli inenarrabili danni economici ed ambientali arrecati alla Città ed a noi, anche sotto l'aspetto erariale.

Da ultimo, solo per notizia, oggi ci è pervenuto dalla Direzione degli impianti di Malagrotta l'allegato fonogramma, che comunica, come un grido di dolore, che **in mancanza di sbocchi ove collocare la frazione CER 191210 (CDR)** "***ci troveremo costretti ad interrompere l'afflusso degli RSU in ingresso***".

Distintamente

Il Presidente
Avv. Candido Saioni

All: c.s.

<23.12.08

impianto di gassificazione del CDR con recupero energetico di Albano Laziale

acea

ama ROMA

FullCircle
dal CDR, al gas, all'energia

Pontina Ambiente
smaltimento rifiuti

SCA ENERGY

JFE

Lavori di costruzione della Centrale di produzione di energia mediante gassificazione del CDR nel Comune di Albano Laziale

(Bonifica bellica ,Recinzione)

Autorizzazione: Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 2003 del 22.10.08.

Realizzazione: Consorzio Ecologico Massimetta, Via Ostiense n.2 – Roma

Progettista: ing. Bruno Guidobaldi

Responsabile della sicurezza in fase di progettazione: ing. Bruno Guidobaldi

Direttore dei Lavori: ing. Bruno Guidobaldi

Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione: ing. Bruno Guidobaldi

Lavori in economia

M1-M2
Malagrotta Uno-Due – M1/M2 S.r.l

PROT. N. 92
06 LUG. 2016

Spett.le **E. GIOVI**
c.a.Sig.ra C. Scaglione
fax *0654280897*
c.a. Ing. P. Stella
fax *065915482*
Spett.le **COLARI**
c.a. Avv. C. Saioni
fax *0654280897*
c.a. Ing. M. Zagaroli
fax *0650796503*

Roma 05/07/2016
Prot. 05.07.16

Oggetto: difficoltà di collocazione della frazione CER 191210 (CDR).

Si comunica che le crescenti difficoltà di collocazione delle frazioni in uscita dai TMB stanno mettendo in seria difficoltà la gestione degli impianti. Le uscite non riescono a coprire le esigenze giornaliere; lo spazio e le quantità consentite per gli stoccaggi sono ormai saturi.

Ciò nonostante è stato concesso ad AMA un incremento dei conferimenti giornalieri di circa 200 t/g (per dieci giorni), aggravando ancor più la già difficile situazione con il trattamento di 1.700 t/g di RSU al posto delle usuali 1.500 t/g.

Se non si interviene sul flusso in ingresso o sulle uscite, non ci sarà più spazio per la ricezione. Si aggiunga poi che la fermentazione degli RSU non trattati e del materiale stoccato, favorita dal caldo estivo, ci esporrà ad alto rischio incendio.

Quanto sopra premesso, si comunica che, in mancanza di sbocchi, tra giovedì/venerdì ci troveremo costretti ad interrompere l'afflusso degli RSU in ingresso.

Si rimane in attesa di sollecite e puntuali indicazioni in merito.

Distinti saluti.

P.Paoletti
Direzione TMB Malagrotta